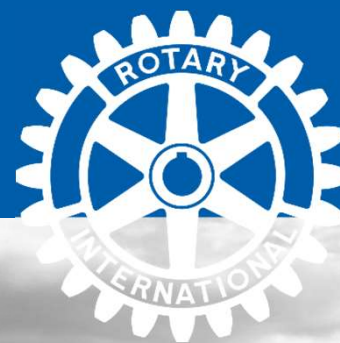


Rotary Club TORINO OVEST

26 MAGGIO 2022

BOLLETTINO RIUNIONI DEI MESI DI APRILE 2022 (N 2177-2178-2179)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 11/05	Ore 19,30 Circolo	Aperitivo
Sab 21/05	Ore 9,00 Hotel Billia Saint Vincent (AO)	Assemblea Distrettuale a.r. 2022-2023 Governatore Ronco
Lun 23/05	Ore 20,45 Carignano	Spettacolo Distrettuale "Luce in Sala"
Mar 24/05	Ore 18,00 Unione Industriale	Premio Bruno Caccia
Mer 25/05	Ore 20,15 AC Hotel	Una serata con Aldo Winkler: "La Parigi Dakar"
Sab 28/05	Golf Club Torino	"Un Premio per la Solidarietà" Gara di Golf del Club

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Mercoledì 11 maggio 2022

Ore 19,00 – Il Circolo – (Via Vela 15) - Riunione del Consiglio Direttivo a.r. 21-22 (Pres. Fasano)

Ore 19,30 – Il Circolo – (Via Vela 15) – Aperitivo per TUTTI I SOCI DEL CLUB

Adesioni entro Lunedì 9 maggio

Sabato 21 maggio 2022

Ore 09:00 - 16:00 – Hotel Billia (Viale Piemonte, 75 Saint Vincent (AO)
ASSEMBLEA DISTRETTUALE a.r. 2022-2023
(Governatore Marco Ronco)

Lunedì 23 maggio 2022

Ore 20,45 – Teatro Carignano – (Piazza Carignano 6)

“Luce in Sala” Spettacolo distrettuale di varietà organizzato dal nostro Socio Giorgio Bolognese,

Martedì 24 maggio 2022

Ore 18,00 – Unione Industriale (Via Vela 17)
In Interclub con i R.C. dell'area Torinese, cerimonia di conferimento del **Premio Bruno Caccia a.r. 2021-2022** ad Adriano Chiò (Ordinario di Neurologia al Dipartimento Rita Levi Montalcini dell'Università di Torino) e del Premio allo Studio Bruno Caccia a Irene Salvatore.

Seguirà cocktail

Riunione con Consorti ed Ospiti
Non è necessaria la prenotazione

Mercoledì 25 maggio 2022

Ore 20,15 – AC Hotel – (Via Bisalta 11) - Cena
“Una serata con Aldo Winkler”
L'amministratore delegato della Nital ripercorrerà con noi la sua carriera di dakariano DOC con interessanti aneddoti sulle sue 8 partecipazioni alla Parigi Dakar

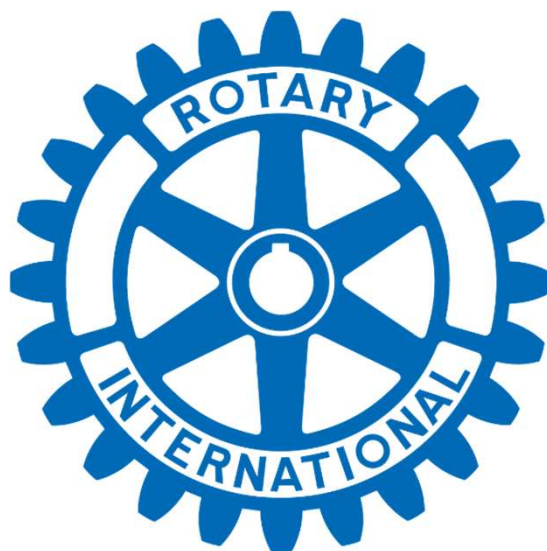
Serata con Consorti ed Ospiti.
Adesioni entro Mercoledì 18 maggio

Sabato 28 maggio 2022

SAVE THE DATE - Gara di Golf c/o il Circolo Golf Torino (La Mandria)
Seguiranno ulteriori indicazioni

Auguri a...

- Piero Tibiletti – 8 maggio
- Domenico Lops – 9 maggio
- Marco Badellino – 25 maggio



DIALOGHI

RIVISTA ON LINE DEL DISTRETTO 2031

Ricordiamo che la rivista distrettuale Dialoghi è on line. Potete consultarla/scaricarla al seguente link:

<http://rotary2031.org/risorse/>



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

APRILE 2022



Amici carissimi,

Ammirato e commosso. Sono queste le uniche parole che mi aiutano ad esprimere tutta la sincerità dei miei sentimenti di fronte a una prova di così alta e immediata generosità che tutti Voi avete dimostrato nel rispondere all'appello che l'emergenza Ucraina ha rivolto a ciascuno di noi. Una risposta pronta e ricca di consapevole solidarietà che ha consentito di raccogliere in pochi giorni circa 120.000 Euro, in buona parte tradotti (come avete appreso dalle newsletter pervenutevi e dal report che l'ultimo numero di Dialoghi ospiterà) in medicinali e generi di prima necessità che la coraggiosa determinazione di cinque Rotariani ha trasportato ai confini ucraini garantendone, grazie alla diretta collaborazione dei locali Rotary Club, l'esatto raggiungimento della destinazione prevista. Un'operazione che, non a caso e volutamente lontani da qualsiasi autoreferenzialità domestica, abbiamo voluto titolare "Rotary to Rotary" proprio perché, ancora una volta, abbiamo ravvisato nel Rotary e nella sua capillarità internazionale le più efficaci condizioni di successo. Credetemi, e penso ne siate tutti convinti, si tratta di un risultato straordinario reso possibile dalla generosità di tutti e dalla coraggiosa determinazione di alcuni, a fronte del quale dire grazie è dire poco. So di ripetermi, ma solo in questo modo mi sento di esprimere la mia commossa gratitudine. Una straordinarietà, però, che non vuole in alcun modo connotarsi come episodica. L'emergenza, infatti, continua e ancor più si aggrava e si attesta sul fronte dei rifugiati, la cui numerosità coinvolge a pieno titolo anche il nostro Paese. Di qui la scelta di far convergere le ulteriori iniziative di solidarietà e le cospicue risorse economiche ancora disponibili verso l'azione di supporto all'accoglienza dei profughi, costruita attraverso l'interlocuzione collaborativa con le strutture, pubbliche e private, che all'accoglienza sono istituzionalmente deputate. E ciò pure in coerenza con le linee di indirizzo che tutti noi Governatori italiani, ancora una volta unanimemente, abbiamo voluto assumere e che nei prossimi mesi guideranno il nostro comune agire.

Un mese indubabilmente ricco di emozioni, quello appena trascorso, dove alla solidarietà scaturita da un quadro emergenziale sicuramente temuto, ma forse non così prevedibile nella sua reale dimensione, si è aggiunta e tuttora si aggiunge una solidarietà più pianificata, che registra la sua fase

conclusiva e si realizza con cadenza quasi quotidiana nella formale consegna alle RSA dei concentratori di ossigeno acquistati con la terza tranche (100.000 dollari per il nostro solo Distretto) del contributo erogato dall'Agenzia USAID al nostro Paese per fronteggiare l'emergenza COVID. Qui l'emozione è data dall'incontro con gli ospiti della struttura assistenziale che in alcuni casi partecipano alla pur semplice ma sentita cerimonia di consegna dello strumento (talvolta simpaticamente infiocchettato dalle operatrici) e nel cui sguardo si legge la gratitudine (spesso inconsapevole verso la tecnicità dello strumento stesso) per un gesto che ha comunque tutto il sapore del dono. L'emozione si traduce poi in sincera soddisfazione a fronte del grato apprezzamento della dirigenza, amministrativa e sanitaria, della RSA. Il concentratore di ossigeno è infatti visto, al di là dell'attuale scenario ancora in parte emergenziale, come strumento di semplificazione terapeutica che, attraverso l'assistenza di lunga durata all'anziano, consente di affrontare sia fasi acute che cronicità senza ricorrere all'ospedalizzazione, privilegiando nei fatti la sanità del territorio e integrando quindi una sempre più necessaria modernità di concezione gestionale della salute. Abbiamo del resto avuto una validante conferma della bontà della scelta effettuata in occasione della recentissima visita di due dirigenti della Rotary Foundation, mirata appunto a verificare le modalità di utilizzo e di spendita del contributo USAID.

Ancora emozioni forti, vissute nel mese di marzo durante la Conferenza Presidenziale tenutasi a Venezia. Se da un lato infatti (forse, ma a detta di non pochi) i contenuti di messaggio hanno tendenzialmente disatteso le aspettative di chi attendeva (anche in una prospettiva di confronto) la voce autorevole del Rotary su un tema di così cruciale attualità, limitandosi invece molti interventi ad una mera descrittività di progetto ovvero alla narrazione esperienziale di realizzazioni già concluse; dall'altro non è certo venuto meno il respiro multinazionale dell'evento che, come in molti analoghi casi, ci ha veramente fatto toccare con mano l'autentica internazionalità della nostra Associazione.

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

APRILE 2022



(SEGUE)

Ho voluto soffermarmi, tra i molti, su tre esempi dell'emozionalità che il Rotary ci può trasferire sia attraverso l'azione di servizio, soprattutto se declinata (giova ripeterlo) sulla grande portata, il grande impatto, il radicamento territoriale, sia in occasione di forti momenti aggregativi, dove ancora una volta l'eterogenea diversità dei convenuti si canalizza e si rafforza, identitariamente, nella comune appartenenza rotariana. E vorrei, cari Amici, che fosse questa stessa emozionalità, conosciuta e vissuta nei momenti di grande impegno rotariano, a essere da Voi ritrovata e rinvigorita nella quotidianità dei vostri Club e nella vostra personale identità rotariana. E ciò, soprattutto, in un momento dell'anno rotariano di cui già si intravede la conclusione e nel quale si indulge quindi a qualche inconfessata rilassatezza. Non è così, e così non deve essere. C'è ancora molto da fare e, direi, ancora molto da vivere: molti progetti si avviano alla conclusione e forse abbisognano di una particolare attenzione per il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Così come la piacevolezza della vita di Club va ancora coltivata in tutti quei momenti aggregativi che la riacquisita contigenza ci consente.

E, infine, Pasqua è alle porte, con la sua carica di vitalità e di speranza. Che lo sia veramente, per tutti noi. E questo vuole essere il mio augurio più sincero ed affettuoso

Leuzzi





SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2022



Carissimi tutti,

come ricorderete, ho voluto concludere la mia lettera di aprile con un augurio affinché la Pasqua fosse una Pasqua di pace. Augurio totalmente, e ahimè prevedibilmente, smentito dalla realtà. I venti di guerra continuano infatti a soffiare impetuosi e crudeli, e ancor più irragionevoli e incomprensibili. Continua, per contro, forte e imprescindibile, l'azione di vicinanza e solidarietà al popolo ucraino. E in questo, lasciatemelo ribadire con malcelato orgoglio, il nostro Distretto, grazie alla vostra meravigliosa generosità, non è stato e non è secondo a nessuno. Continuano, pur nella faticosa precarietà del momento, i contatti con i Rotary Club ucraini e polacchi per un'eventuale ulteriore declinazione del Progetto Rotary to Rotary. Ho avviato, nel contempo, una diretta e personale interlocuzione con il Console Onorario dell'Ucraina a Torino per dare concretezza alla volontà di supporto all'accoglienza dei rifugiati, su cui vorrei si muovesse il nostro Distretto nell'utilizzo dell'ancor cospicuo frutto della vostra generosità. Si stanno affacciando al riguardo alcune ipotesi di sicuro interesse, la cui percorribilità e sostenibilità penso di poter verificare, e darvene conto, fin dai prossimi giorni.

Se questo, doverosamente, è l'impegno di solidarietà che ci vedrà tutti coinvolti per la restante parte dell'anno rotariano e ben oltre ancora, il mese che inizia si preannuncia densissimo di eventi e avvenimenti che toccano molte delle articolazioni di cui la nostra Associazione si connota. Ancora i temi della solidarietà, anzitutto, e dell'aiuto sociale troveranno spazio in un'importante occasione di confronto nel Seminario di sabato 7 maggio a Novara, dove i massimi vertici delle Fondazioni bancarie e di comunità interloquiranno tra loro cercando di cogliere, nel contempo, possibili ambiti di collaborazione con il Rotary, sia a livello distrettuale che di Club. Un'iniziativa, come ho avuto più volte modo di sottolineare, in cui credo molto e nella quale ravviso un primo passo per avviare, con importanti attori del territorio, un rapporto di collaborazione che possa consolidarsi nel tempo in un'ottica di sinergia e di comunione di intenti. Un evento ormai imminente, ma che corona un'aspettativa maturata da tempo e che spero possa trovare conferma nella vostra numerosa partecipazione. Così come (e qui la numerosità dei partecipanti è ormai un dato di fatto e premia le

Fatiche di chi ha speso mente e cuore nell'organizzazione) solidarietà e aiuto sociale troveranno una diversa ma altrettanto proficua declinazione nella raccolta fondi cui è destinato lo spettacolo del 23 maggio, in un Teatro Carignano tutto per noi. Un momento ludico senz'altro e di indubitabile svago, ma con la consueta e tutta rotariana attenzione ai meno fortunati e a chi maggiormente soffre la perdurante situazione di crisi. Di qui la scelta di devolverne il ricavato a favore dell'Associazione Caritas per fronteggiare le nuove povertà nate in tempo di pandemia, ma con uno sguardo anche alla ripresa dell'arte nello spettacolo per troppi mesi sospesa e resa precaria da solitudine e isolamento.

Sempre nel mese di maggio avrà luogo, come di consueto, ma nella ritrovata opportunità della partecipazione in presenza, l'Assemblea Distrettuale del nostro Governatore Eletto Marco Ronco. Non vorrei in alcun modo apparire invasivo, ma mi piace ricordare a tutti noi quanto sia importante questo momento di formazione, sostanzialmente obbligatorio per tutti i Presidenti Eletti, nei fatti offerto a tutti i Rotariani come occasione di cultura e come luogo in cui si parla di Rotary. Perché parlare di Rotary, evidenziandone storia, dinamiche e anche criticità, significa fare cultura, seppur nel contesto domestico della nostra Associazione. Ancor più se il parlare di Rotary si esteriorizza e diventa messaggio non di promozione, bensì di presentazione, direi quasi di semplice annuncio. Questo avverrà (e ne è solo un esempio) durante il Salone del Libro di Torino, dove una nostra presenza continuativa sarebbe stata scarsamente sostenibile nel rapporto tra costi (in risorse finanziarie ed umane) e benefici, e dove invece coglieremo l'occasione di un incontro di testimonianza intorno al film "Sul sentiero blu" (che come noto racconta il Progetto Con-Tatto) per parlare anche di Rotary ad un pubblico che speriamo numeroso, ma soprattutto non informato sull'essere e sul fare della nostra Associazione. Ancora, e rotarianamente parlando, maggio si connota come il mese dell'Azione per i Giovani. In coerente applicazione di questo tema, assai numerosi saranno gli appuntamenti che vedranno le nuove generazioni coinvolte in prima persona. Primo fra questi, e non solo in termini cronologici, il Progetto Rotary4Europe che porterà a Bruxelles,

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2022



(SEGUE)

n visita alle Istituzioni Europee, 25 Rotaractiani provenienti da gran parte dei Distretti italiani. Una visita che diventerà contatto diretto con le Istituzioni e confronto reale con le dinamiche, e le problematiche, di un'Europa poco conosciuta nella sua quotidianità e che invece va appresa e compresa soprattutto da quelle generazioni che, in un futuro non così lontano, ne dovranno vivere e costruire i destini. Un percorso per giovani leaders dunque, che sappiano cogliere come la costruzione di una pur faticosa Europa sia un passaggio obbligato per un percorso di pace. Analogamente, si parlerà di leadership durante il RYLA, anche quest'anno organizzato su piattaforma digitale e anche quest'anno rivolto ai Presidenti Eletti dei Club Rotaract, nella volontà di accentuarne la particolare connotazione formativa, propedeutica alla conduzione di un Club, e dove i nostri giovani possono acquisire non solo modalità e strumentazioni gestionali, ma anche consolidare consapevolezza e responsabilità di compiti e funzioni. Nel contempo, anche i nostri giovanissimi Interactiani verranno coinvolti sui temi della consapevolezza e della responsabilità, in quanto chiamati a misurarsi (in due intense giornate) con il ripristino di corrette condizioni ambientali e con la reale vicinanza all'universo della disabilità.

Sembra quindi emergere da questo pur veloce quadro di sintesi una sostanziale affidabilità delle nuove generazioni, in particolare se si pone mente alla loro capacità di risposta sul piano della partecipazione. Il che del resto trova conferma anche nelle occasioni di premialità che a vario titolo intercorrono questo mese di maggio. 22 domande per i due premi allo studio del Premio Galilei Giovani, un ottimo vincitore per il Premio Caccia allo studio, altrettanto ottimi piazzamenti di nostri studenti medi al concorso di idee bandito nell'ambito del Forum Legalità, ne sono una prova inconfutabile.

Conclusivamente, se si volessero ricondurre ad unità le numerose suggestioni che maggio ci propone, il concetto di riferimento sarebbe proprio quello della partecipazione. Partecipazione riscontrata in molti casi, auspicata in molti altri. E giustamente, infatti. Perché essere e fare Rotary significa partecipare, con mente e cuore anzitutto.

Se quindi Rotary è partecipazione, allora buon Rotary a tutti.





“La tentazione di uccidere”

Massimo TALLONE

A distanza di qualche anno torna a trovarci lo scrittore Massimo Tallone. Non solo romanziere ma anche biografo, ghostwriter, editor e non da ultimo insegnante di scrittura con il corso da lui curato “Facciamo la lingua”.

Una relazione che ha assunto la veste di una chiacchierata tra amici, moderata dal nostro presidente e con l'intervento di numerosi quesiti da parte dei soci.

Prendendo spunto dal suo ultimo romanzo “La tentazione di uccidere”, gli abbiamo subito domandato: Come nasce il genere noir? Torino è davvero una città noir?

A fine degli anni 20, a Los Angeles due scrittori californiani Hammet e Chandler, stufi degli ingranaggi perfetti di Agata Christy e del bene che prevale sempre, inventano lo stile noir creando romanzi imperfetti che puntano a far emergere il fango dell'umanità. La città e la metropoli non fanno soltanto da sfondo ma diventano veri protagonisti della storia, così come la violenza, la criminalità e il degrado ambientale e morale.

Torino è una metropoli che riceve dal noir il tributo che merita. Come mai? Per la caratteristica fondamentale della città: a Torino si tace. La cultura del silenzio favorisce il noir, infatti senza pettegolezzi c'è più mistero. E' la segretezza che libera il noir, al contrario Milano e Roma sono territori che non si prestano a questo genere.

Come nascono i suoi libri? Tallone ci ha spiegato che ogni suo romanzo nasce da qualcosa che non sa fare, dall'inesperienza. Il lato erotico della sua scrittura, come lo definisce lui, è proprio l'ignoto, la nuova sfida. Durante la realizzazione del libro i suoi personaggi sono tutti sullo stesso piano, non si affeziona a qualcuno di questi, non tifa per uno in particolare. Magari non gli piacciono neppure, ma li tratta come se li amasse tutti.

Scrivere è rigore, si parte dalla postura da mantenere dritta e rigida perché ti permette di entrare in quella concentrazione che avevamo da bambini, un pensiero condiviso da molti tra cui Nabokov, autore di Lolita.

L'arte non è ispirazione, è lavoro puro e crudo. Tallone scrive ogni mattina dalle 7.00 alle 12.30, quasi come un asceta, tanto che in quei momenti non ha tempo mentale per il presente. Stessi vestiti e stessi rituali perché sono liturgie utili a circoscrivere

il sacro dentro cui poter creare.

L'ispirazione non esiste, esiste il lavoro. Poi certamente durante il lavoro si sviluppano snodi, trovate, colpi di genio. Il nostro ospite ci tiene a precisare che non è una sua personale interpretazione ma che è ciò che accade all'artista, qualunque campo esso operi. Nella pittura, Kandinsky affermava che solo la prima riga è difficile. Nella musica, per Lucio Dalla a parte l'intuizione delle prime quattro note, per il resto è tutto impegno.

Ha mai scritto un'emozione tanto forte da costringerla a fermarsi?

Tallone ci spiega che mentre nella vita è una spugna, pronto ad assorbire qualsiasi esperienza ed emozione, quando crea è invece “morto emotivamente”, non può essere diversamente perché l'adrenalina fa spegnere la corteccia celebrare mentre per poter descrivere e mettere su carta un'emozione ha bisogno di essere lucido anche perché comunicarla al lettore non è scontato, bisogna farlo aspettare e dilatare il tempo, un po' come accade nei film. Pensate ad esempio ad un duello tipico delle pellicole di Clint Eastwood, ci vogliono almeno dieci minuti di inquadrature prima gli occhi di uno, poi gli occhi dell'avversario, poi la folla che assiste, e il vento che sposta qualcosa. Dieci minuti per un atto che in realtà potrebbe concludersi in trenta secondi, ma che non produrrebbe lo stesso risultato sullo spettatore.

Ci sono però alcune emozioni che sorgono mentre scrive, si tratta di emozioni “tecniche”, ad esempio se trova una metafora mai usata o aggettivi che stanno bene con una parola e che non sono mai stati accostati a quel sostantivo. In queste situazioni prova emozione e si deve fermare. Sulle metafore si blocca anche un'ora, gli creano una fortissima esperienza emotiva. Nel suo ultimo romanzo ne ha introdotte 4 o 5 di queste.

Alla domanda conclusiva “non si stanca mai di scrivere lo stesso genere?” risponde che nel suo settore è consuetudine ritenere che una volta raggiunto il successo con un'etichetta – nel suo caso quella di scrittore noir – non si possa cambiare altrimenti si finisce dritti nel dimenticatoio. Aggiunge però con un simpatico sorrisetto che lui ha sempre voglia di sperimentare, dunque scrive quello che vuole con l'unica accortezza di “buttarci dentro un morto, così finisco comunque sugli scaffali del Noir.”

VITA DI CLUB



6 APRILE 2022 - segue



PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Appendino, Banche, Belforte, Boggio, Bolognese, Cinque, Crocioni, Del Noce, Fasano, Lops, Marmo, Pierotti, Romagnoli, Savio, Turinetto, Zaniolo.
% PRESENZE:	16 su 44 = 36,4%
GIUSTIFICANO:	Barletta, Benfratello, Del Pero, Gili, Giussani, J. Grillo, Munari, Noto, Pasquero, Petrignani, Pratis, Quaranta, Sampò, Tibiletti.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Massimo Tallone Paolo Audino con la Consorte Cristina Carola Garnero (Presidente Rotaract Torino Ovest)
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Nicoletta Rainero Crocioni, Alessandra Bianconi Del Noce, Cristina Ascheri Fasano, Elisabetta Sesia Pierotti, Anna Luisa Turinetto.



“Salute e benessere per le donne” E.m.m.a onlus

Serata dedicata alla presentazione del District Grant “Salute e Benessere delle Donne” al quale il nostro Club ha aderito.

Destinatario del Service è il Centro Antiviolenza di E.M.M.A. ONLUS di Torino. Uno spazio predisposto per accogliere le donne che subiscono o hanno subito violenza maschile, in qualsiasi forma essa si concretizzi, indipendentemente dalla loro nazionalità, provenienza, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica.

La metodologia prevede che ogni azione (denuncia, separazione, attivazione dei servizi, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna e che si lavori sempre per il suo vantaggio, attraverso una modalità che consenta alla donna di parlare di sé, offrendole la possibilità di credere in sé stessa, secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte delle operatrici. Insieme alle operatrici del centro è possibile condividere una riprogettazione della propria vita.

Pertanto, il Centro E.M.M.A. è un luogo in cui si garantisce protezione, anonimato e segretezza e si offrono a donne e minori sostegno specifico per uscire dalla violenza, superare le esperienze traumatiche, riconquistare la propria autonomia.

Nello specifico il Progetto del Rotary ha lo scopo di supportare l'Organizzazione intervenendo su tre settori correlati: tecnico, sanitario ed informativo.

Settore tecnico

Allestimento di Ambulatorio visite presso la sede operativa di E.M.M.A. onlus di Via Passalacqua 6b a Torino. L'ambulatorio è diventato la sede dei check up femminili e pediatrici.

Settore sanitario

Sono state proposte una serie di attività sul campo in cui i rotariani si sono impegnati attivamente in prima persona mettendo al servizio della collettività la loro professione. I volontari sono stati supportati da “Camminare insieme onlus” che da anni opera nel settore delle cure mediche rivolte ai meno abbienti, riconoscendo alla medesima l'importo dei beni di consumo e/o le spese vive sostenute dai professionisti.

L'Associazione fornisce non solo un supporto logistico ed amministrativo, ma soprattutto le visite mediche specialistiche (dentistica, oculistica, ecc.) che richiedono specifiche attrezzature (non presenti in un semplice ambulatorio). I medici che operano per “Camminare insieme onlus” sono tutti volontari e percepiscono solo un rimborso spese per le loro attività.

Le donne che si rivolgono a E.M.M.A. onlus sono italiane ma provenienti in molti casi da altre regioni quindi impossibilitate ad usufruire del servizio sanitario nazionale nella regione Piemonte, in altri casi sono piemontesi ed hanno un medico curante ma ad esso non è possibile accedere in sicurezza poiché anche medico curante del marito violento.

Le donne ed i loro figli che si rivolgono ai centri di E.M.M.A. onlus hanno la necessità di essere sottoposte a check up medico di base.

Il progetto prevede pertanto:

Un check up medico di base per 100 persone totali/anno (indicativamente 30 donne e 70 minori), finalizzato ad accertare il loro stato di salute.

Prestazioni specialistiche ginecologiche, cure dentistiche, occhiali da vista

Settore informativo

Igiene dentale: in un anno rotariano previsti 3 incontri informativi per le donne e 3 incontri informativi per i minori

Sana e corretta alimentazione: in un anno rotariano previsti 6 incontri informativi

PRESENTI:

Agosta, Appendino, Barletta, Fasano, Marmo, Pierotti, Pratis, Savio, Zaniolo.

% PRESENZE:

9 su 44 = 20,5%

GIUSTIFICANO:

Banche, Belforte, Boggio, Bolognese, Cinque, Crocioni, Del Noce, Del Pero, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Noto, Pasquero, Petrignani, Puiatti, Quaranta, Romagnoli, Sampò, Tibiletti.

ROTARACT TORINO OVEST:

Edoardo Beatrice, Christian Bolonotto, Ludovica Fasano, Carola Garnerò (Presidente), Davide Ladaresta, Federica Morelli Di Popolo, Veronica Pratis, Cristiano Santalucia, Chiara Scali, Christian Versio

VITA DI CLUB

 20 APRILE 2022 - segue





“Una serata con le frecce tricolori” F. BARBERO e F. FONTEMAGGI

Ospiti d'eccezione della serata organizzata in interclub con i R.C. Rivoli e Torino Matteotti sono Filippo Barbero e Filippo Fontemaggi.

Filippo Barbero è pilota di aeroplani di linea. È stato per diciassette anni istruttore in Aeronautica Militare. Ha operato su velivolo supersonico “Tornado” fino al 2009, partecipando a diverse missioni operative fuori dai confini nazionali. Successivamente, è stato selezionato come pilota per la Pattuglia Acrobatica Nazionale Frecce Tricolori, ricoprendo diverse posizioni e completando il periodo come “Solista”, ruolo che ha mantenuto per quattro stagioni consecutive. Negli ultimi cinque anni trascorsi in Aeronautica Militare è stato Flight Safety manager del Gruppo Frecce Tricolori.

Si è occupato di formazione dal 2010, sia come addestratore dei nuovi piloti assegnati alle Frecce Tricolori, che come responsabile della crescita delle nuove figure professionali all'interno del Gruppo.

Filippo Fontemaggi è pilota di elicotteri, impiegato nel servizio sanitario di emergenza ed urgenza.

È stato per diciassette anni ufficiale pilota ed istruttore in Aeronautica Militare. Ha operato su elicotteri con capacità “Combat Search & Rescue”, partecipando a diverse missioni operative fuori dai confini nazionali in ambito U.N e NATO.

Si occupa di formazione dal 2010 dopo aver conseguito la qualifica presso l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze. Si è qualificato Ufficiale Sicurezza Volo presso l'Istituto Superiore dell'Aeronautica Militare e per anni ha svolto il ruolo di Safety Manager presso il 15° Stormo.

Da anni collabora con diverse realtà al fine di diffondere i principi della Safety Culture in campo aeronautico civile.

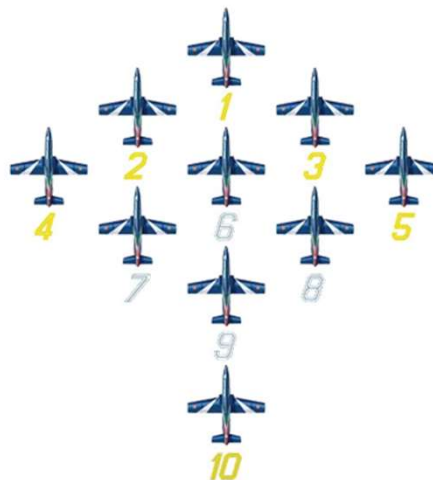
Entrambi congedati dall'Aeronautica Militare, parallelamente all'attività operativa come piloti, hanno avviato un progetto di formazione rivolto alle realtà aziendali ed universitarie affrontando

tematiche inerenti il fattore umano e la gestione dello stress e degli errori.

Filippo Barbero ha conquistato la platea raccontando la sua esperienza nelle Frecce Tricolori, mostrando anche foto e video suggestivi e rispondendo con entusiasmo alle continue domande e curiosità poste dal pubblico.

Innanzitutto ha sottolineato l'importanza di fare gruppo, il lavoro di squadra è fondamentale per fornire un grande risultato. Un esempio perfetto di valore olistico: l'insieme è più del valore delle singole parti.

Non sono passati inosservati la passione e l'orgoglio nel descrivere il lavoro di quei 10 aeroplani. La migliore pattuglia acrobatica al mondo, l'unica con 10 aerei, l'unica con tre sezioni separate che si separano e ricongiungono ed effettuano incroci.



La formazione è composta da 11 gregari definiti pony.

Il pony 0 è il Comandante, sta a terra e come un direttore d'orchestra dirige oltre a garantire la sicurezza. Per ricoprire questa posizione il pilota ha precedentemente svolto la funzione di gregario semplice, poi è stato leader e dopo 2/3 anni può diventare Comandante.

(segue)



(segue)

Non esistono riserve. Se manca il Comandante non si vola, se manca un gregario si toglie una posizione per avere un volo simmetrico. Se mancano i leader 1 o 6 non si vola mentre se manca il solista si vola lo stesso.

Ogni anno, uno o due piloti lasciano la pattuglia e al contempo uno o due entrano. Si rimane in media da un minimo di 4 anni ad un massimo di 6, l'età varia dai 26/27 ai 40/42 anni. Barbero ha avuto un'avventura sopra la media, dai 26 ai 36 anni.

Per garantire il ricambio generazionale, lo stesso pilota, durante la medesima giornata, è tenuto ad essere sia istruttore, nel volo di addestramento del collega che subentrerà, che allievo, nel volo di addestramento per il nuovo ruolo che è stato a lui assegnato. Questo tipo di training, frutto di anni di esperienza e continui affinamenti, è indispensabile a tramandare tutte le competenze acquisite in più di 60 anni di storia, senza il rischio di trascurare o dimenticare elementi fondamentali.

Per accedere alle selezioni della pattuglia aerea tricolore è necessario essere un pilota militare. Si entra come gregario destro o gregario sinistro e si resta per sempre destro/sinistro così come si è iniziato. Barbero è stato gregario destro.

Si inizia nelle posizioni 7, 8, 9 perché anche se difficili non sono troppo di intralcio rispetto alle altre.

Ogni sezione ha un leader, quando la formazione è unita il leader è solo il pony 1. Quando è separata sono l'1 e il 6. La terza sezione invece è composta solo dal 10, il solista.

I gregari devono stare in posizione e seguire i comandi del leader, lavorano per stare simmetrici e sempre in movimento. La grande difficoltà è che il volo è effettuato a vista senza l'ausilio di strumenti. La distanza minima da tenere tra un aereo e l'altro è di 1,5 mt ed il

marginale di sicurezza non deve essere mai infranto. Si raggiunge una velocità di circa 600/700 km orari in basso, 200/300 km orari in alto.

La stagione ufficiale inizia ogni anno con l'esibizione del 1 maggio mentre l'addestramento nell'ottobre precedente e si basa su due/tre voli al giorno.

Nel programma di esibizione ci sono 6 ricongiungimenti, sono passaggi molto difficili molto difficili e la responsabilità è in mano al leader 6. Scenografica anche la "la scampanata" in cui si arriva fino a zero km orari, facile intuirne la difficoltà poiché in assenza di controllo del veicolo.

Potenzialmente le acrobazie potrebbero essere effettuate anche da aeroplani di linea ma per farle avrebbero bisogno di molto più spazio mentre le Frecce ci riescono in 3 km, il campo è limitato a questa misura perché devono essere sempre di fronte al pubblico.

Curiosità: la base è a Rivolto dal 1961 e ovunque sia nel mondo l'esibizione vengono riprodotti i riferimenti al suolo di Rivolto. Si usano sempre quei nomi per cui nella display line di 3 km c'è a destra Udine e a sinistra Codroipo. Per individuare i punti si identifica qualcosa che c'è sul suolo oppure in assenza vengono inseriti appositamente degli elementi, ad esempio in mare si mettono le boe grosse da regata.

Le donne sono state ammesse in Aeronautica nel 2000, per fare il pilota delle Frecce sono richiesti dieci anni di esperienza per cui ufficialmente avrebbero potuto entrar a far parte della squadra dal 2010 ma per adesso nessuna ha superato la selezione tuttavia è solo una questione di tempo. In altri paesi ricoprono già posizioni di leader.

(segue)

VITA DI CLUB



27 APRILE 2022 - RIUNIONE n° 2179

(segue)

Filippo Fontemaggi con altrettanto entusiasmo e coinvolgimento ha portato il pubblico ad intervenire con interesse per approfondire gli aspetti tecnici della sua testimonianza in merito all'indispensabile quanto pericoloso lavoro del salvataggio in elicottero. Fa leva sull'importanza del lavoro di squadra tra le sezioni condotta, sanitaria e soccorso alpino per realizzare l'obiettivo primario e cioè organizzare l'incontro con l'ambulanza sul luogo di soccorso. Peraltro il salvataggio non necessariamente deve avvenire via elicottero, potrebbero non esserci le condizioni. La caratteristica principale di questi interventi è proprio che sono legati al tempo ed è essenziale assumere decisioni nel minor tempo possibile. La missione deve

sempre preventivamente essere accettata da parte del pilota e del medico, quest'ultimo ha l'ultima parola in merito.

Comune denominatore di questi due percorsi di vita è senza dubbio l'alta esposizione quotidiana allo stress da errore. La grande esperienza maturata negli anni ha indotto Barbero e Fontemaggi a dedicarsi alla formazione relativa alla gestione dello stress, forti della convinzione che non ci si possa liberare completamente dallo stress ma che si possa gestirlo in maniera efficace. Bisogna viverlo come aspetto positivo ed innalzare il livello di attenzione: per performare è necessario arrivare a quel punto, non può quindi essere evitato ma si può farsi trovare allenati.

PRESIEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Banche, Barletta, Cinque, Cravero, Crocioni, Del Noce, Del Pero, Fasano, Marmo, Pasquero, Petrignani, Pratis, Quaranta, Romagnoli Sampò, Savio, Turinetto, Vinassa.
% PRESENZE:	19 su 44 = 43,2%
GIUSTIFICANO:	Belforte, Benfratello, Boggio, Bolognese, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Noto, Pierotti, Tibiletti, Turinetto, Zaniolo.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Filippo Barbero e Filippo Fontemaggi (relatori) Giovanni Venditti (Presidente R.C. Rivoli) con la Consorte Sig.ra Ines Stefanie Strauss (Presidente R.C. To Matteotti) Marco Marchisio (Berry)
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Roberto Turco, Rossana Novajra Cravero, Nicoletta Rainero Crocioni, Alessandra Bianconi Del Noce, Cristina Ascheri Fasano, Claudia Lazzarotto Pasquero, Marisa Nivoli Quaranta, Anna Luisa Carmagnola Turinetto, Giuseppe Ferraris. Di Savio: Giorgia Carpegna e Giorgio Occhiena
VISITATORI ROTARIANI:	R.C. Torino Polaris: Piergiacomo Garnerò
ROTARACT TORINO OVEST:	Damiano Coccioli, Ludovica Fasano, Carola Garnerò (Presidente) Veronica Pratis

VITA DI CLUB



27 APRILE 2022 - segue

